

pericoli delle mobilitazioni parziali, e la possibilità di inoculare nell'organismo sano dell'esercito le infezioni che trasudano dal paese.

Il consolidamento della nuova organizzazione consentirà molti altri vantaggi, ma quelli enunciati ci sembrano così evidenti e vitali da meritare l'onore di una discussione seria e spassionata.

I vantaggi economici sono principalmente i seguenti:

1.° Possibilità di consolidare in modo reale e permanente il bilancio della guerra, escludendo le continue perturbazioni che derivano dall'ordinamento attuale, commisurando la spesa militare alla capacità contributiva nazionale;

2.° Possibilità di elevare da sei a sette e forse anche ad otto corpi, impari e pari, l'organico dell'esercito, senza grande aumento di spesa, appena la consolidazione del bilancio generale consenta qualche eccedenza a vantaggio del potere militare ;

3.° Possibilità di accrescere di due corpi l'esercito permanente per ogni trentina di milioni che si avessero disponibili nel bilancio, ciò che consentirebbe la speranza di dare al nostro esercito una vera efficienza offensiva ;

4.° Possibilità di ottenere, nella situazione presente, qualche economia per riduzione di spese, per migliore impiego dei quadri, per esclusione di mobilitazioni parziali... utilizzabili sia a vantaggio del bilancio che del potere militare ;

5.° Migliore procedimento nella rinnovazione del materiale da guerra, potendo all'occorrenza utilizzare le armi dismesse dai sei corpi impari, senza menomare troppo l'efficienza dei sei corpi pari, costituenti il secondo reparto dell'esercito permanente.